



COMUNE DI STAZZEMA

Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca

COPIA Deliberazione del Consiglio Comunale

Deliberazione: n° 44 in data 24-09-2018

Oggetto: Piani di bacino di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi nel Comune di Stazzema - Adozione del Piano attuativo di bacino relativo alla scheda 21 - Bacino Ficaio.

Il giorno **ventiquattro** nel mese di **settembre** dell'anno **duemiladiciotto** alle ore **18:00**, presso Casa Comunale di PonteStazzemese, si è riunito il Consiglio Comunale di Stazzema:

Alla seduta Pubblica in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componente	Qualifica	Presenza/Assenza
Verona Maurizio	SINDACO	Presente
Bazzichi Massimiliano	CONSIGLIERE	Presente
Lorenzoni Caterina	CONSIGLIERE	Assente
Olobardi Emanuela	CONSIGLIERE	Assente
Pelagatti Egidio	CONSIGLIERE	Presente
Poli Fabio	CONSIGLIERE	Assente
Tovani Alessio	CONSIGLIERE	Presente
Vincenti Serena	CONSIGLIERE	Presente
Viviani Marco	CONSIGLIERE	Assente
Lorenzoni Gian Piero	CONSIGLIERE	Presente
Rossi Simone	CONSIGLIERE	Presente
Stagi Baldino	CONSIGLIERE	Presente
Mattei Patrizio	CONSIGLIERE	Assente
Totale	Presenti 8 - Assenti 5	

Assiste Il SEGRETARIO COMUNALE Paola Maria La Franca il quale provvede alla redazione del presente.

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto, il cui verbale è letto, approvato e sottoscritto come di seguito:

Il Presidente
Fto Alessio Tovani

Il SEGRETARIO
COMUNALE
Fto Paola Maria La Franca

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 02-10-2018.

Visto: Il Segretario Generale

SI CERTIFICA CHE

La presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio al N. Reg. 739 Albo il 02-10-2018 per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000.

SI ATTESTA CHE

Copia della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

È stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. L.gs 267/2000.

E' stata data comunicazione al Difensore civico ai sensi dell'art. 4 comma 2° della L.R. 1/2002.

Il Messo Comunale
Fto Enzo Marchetti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.L.gs.267/2000.

Il SEGRETARIO
COMUNALE
Fto Paola Maria La
Franca

Stazzema 02-10-2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Entra in aula il Consigliere Fabio Poli.
Risultano, pertanto, presenti n. 9 Consiglieri.

Premesso che:

- l'articolo 113 della legge regionale n. 65/2014 dispone, al primo comma, che *“all'interno dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane, [...] le nuove attività estrattive sono subordinate all'approvazione di un piano attuativo, di iniziativa pubblica o privata, riferito all'intera estensione di ciascun bacino estrattivo”*;
- il medesimo articolo 113 della legge regionale n. 65/2014 dispone, al secondo comma, che *“il piano attuativo [deve essere] elaborato nel rispetto delle prescrizioni del piano paesaggistico regionale e degli obiettivi di qualità paesaggistica dallo stesso definiti per ciascun bacino estrattivo [ed] individua le quantità sostenibili e le relative localizzazioni nel rispetto della pianificazione regionale in materia di cave e delle previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale. Il piano attuativo individua inoltre le cave e le discariche di cava, quali i ravaneti, destinate esclusivamente ad interventi di riqualificazione paesaggistica”*;
- il comma 3 del citato articolo 113 consente la presentazione di piani attuativi di bacino estrattivo *“anche in assenza di espressa previsione degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica”*;
- ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 114, in sede di elaborazione dello strumento attuativo la relazione del responsabile del procedimento deve dare *“motivatamente atto della conformità del Piano attuativo con le previsioni e prescrizioni del P.I.T., della coerenza con il Piano strutturale, nonché, salvo quanto specificato all'art. 113, comma 3, della conformità al Piano operativo”*;

Visto che il procedimento di formazione dei Piani attuativi dei bacini estrattivi, regolati all'articolo 114 della legge regionale n. 65/2014, prevede i seguenti passaggi consequenziali:

- il comune adotta il piano attuativo e provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, dandone comunicazione alla Provincia e alla Regione;
- il piano attuativo è trasmesso alla Regione, entro dieci giorni dalla pubblicazione sul BURT del relativo avviso di adozione;
- la Regione, entro trenta giorni provvede ad indire una conferenza di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, invitando a partecipare anche i competenti uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, allo scopo di verificare, in via preliminare, il rispetto della disciplina dei beni paesaggistici;
- il procedimento si conclude entro trenta giorni dallo svolgimento della prima riunione della conferenza di servizi;
- il comune approva il piano attuativo, motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate e lo trasmette alla Provincia e alla Regione;

Considerato che, in quanto strumento della pianificazione attuativa, Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi sono soggetti alla conferenza ex art. 23 della disciplina del PIT/PPR;

Dato atto che:

- i PABE, oltre alle preliminari indicazioni definite dalla legge regionale n. 65/2014, sono esplicitamente richiamati dal PIT/PPR (compatibilità paesaggistica delle attività estrattive, articolo 17 della disciplina di piano) il quale, al comma 3, stabilisce che *“[...] la valutazione di compatibilità paesaggistica [...] delle nuove attività estrattive, della riattivazione delle cave dismesse, degli ampliamenti di attività estrattive esistenti e delle varianti di carattere sostanziale di attività esistenti è espressa dalla Commissione paesaggistica regionale salvo [...] quanto previsto nelle norme comuni per i Bacini estrattivi delle Alpi Apuane di cui all'Allegato 5 [...]”*;
- le norme comuni (Allegato 5) richiamate dalla disciplina generale di piano, ferme restando le disposizioni concernenti i beni paesaggistici formalmente riconosciuti (allegato 8b dello stesso PIT/PPR “Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli articoli 134 e 157 del Codice”), stabiliscono in particolare, al comma 1, che *“[...] all'interno dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane:*

- a) *l'attività estrattiva è finalizzata all'estrazione di materiali lapidei ornamentali e può riguardare materiali per uso industriale solo se derivanti dalla produzione di materiali ornamentali e non può essere autorizzata per la sola produzione di inerti; tale produzione di inerti è da limitare quanto più possibile, al fine di valorizzare le risorse e minimizzare gli impatti paesaggistici;*
- b) *non è ammessa la realizzazione di nuove discariche di cava. È consentito il deposito provvisorio all'interno del perimetro di cava autorizzato alle condizioni stabilite dalle stesse norme;*
- c) *la prosecuzione della coltivazione delle cave viene regolata in modo da garantire la sostenibilità degli effetti e il corretto sfruttamento della risorsa lapidea, anche in considerazione delle caratteristiche storico identitarie dell'attività di escavazione nell'area [...]”.*

Rilevato che l'Allegato 5 del PIT/PPR, in coerenza con l'articolo 113 della legge regionale n. 65/2014, subordina quindi le nuove attività estrattive e la riattivazione delle cave dismesse all'approvazione del piano attuativo, di iniziativa pubblica o privata, riferito all'intera estensione del bacino estrattivo;

Osservato che, ai sensi del comma 3 dell'Allegato 5 richiamato, il piano attuativo – che disciplina tutte le attività estrattive esistenti e di nuova previsione e deve essere elaborato nel rispetto delle prescrizioni e degli obiettivi di qualità paesaggistica definiti per ciascun bacino estrattivo dal PIT/PPR e sulla base di un quadro conoscitivo predisposto secondo quanto indicato dalle stesse norme comuni – deve individuare le quantità sostenibili e le relative localizzazioni nel rispetto della pianificazione regionale in materia di cave, delle previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale, nonché delle relazioni idrogeologiche tra le attività previste e il sistema delle acque superficiali e sotterranee;

Preso atto che le norme comuni esplicitano inoltre che “[...] *per quantità sostenibili sotto il profilo paesaggistico si intendono quelle che, nel rispetto del dimensionamento massimo definito dalla normativa di settore, salvaguardando le Alpi Apuane in quanto paesaggio naturale e antropico unico e non riproducibile, consentono il sostegno economico alla popolazione locale attraverso lavorazioni di qualità in filiera corta di tutto il materiale lapideo ornamentale estratto [...];*

Considerato che il dimensionamento massimo è stabilito dalla normativa di settore - e dalla conseguente pianificazione regionale in materia di cave - che il PABE deve rispettare formulando al contempo, per l'arco temporale di sua validità, conseguenti quantità sostenibili sotto il profilo paesaggistico;

Osservato che il PABE deve individuare altresì:

- i siti di escavazione storici preindustriali e i beni di rilevante testimonianza storica o culturale, connessi con l'attività estrattiva (cave storiche, vie di lizza, viabilità storiche, pareti con “tagliate” preindustriali effettuate manualmente, edifici e manufatti che rappresentano testimonianze di archeologia industriale legate alle attività estrattive), da destinare alla sola tutela e valorizzazione paesaggistica;
- le discariche di cava (quali i ravaneti) da destinare esclusivamente ad interventi di riqualificazione paesaggistica”;

Dato atto che ciascun PABE, ai sensi del comma 9 dell'Allegato 5, deve contenere un quadro conoscitivo a scala adeguata composto almeno da:

- a) uno studio della struttura idro-geomorfologica ed ecosistemica nonché antropica;
- b) una descrizione e rappresentazione dello stato attuale riferito a ciascuna cava attiva e dismessa presente nel Bacino, nonché una specifica analisi riferita alle eventuali situazioni di criticità paesaggistica, anche in relazione alle cave dismesse;
- c) l'individuazione a scala di dettaglio adeguata delle vette e dei crinali di rilievo paesaggistico anche mediante una rappresentazione dell'intervisibilità tramite adeguata documentazione fotografica;

Dato atto che con Delibera di G.C n° 85 del 27/11/2012 è stata individuata nel Nucleo Unificato di Valutazione (NUCV) l'Autorità competente nel rispetto del principio contenuto nel D.lgs. 152/2006 che richiede la separazione tra autorità procedente ed autorità competente per la VAS, dei requisiti di cui all'art. 12 della L.R. 10/2010 e s.m.i. e con le funzioni attribuite dall'art. 13 della stessa legge regionale;

Considerato che con Decreto Sindacale n. 9 del 03/07/2018 sono stati nominati i componenti del Nucleo Unificato di Valutazione (NUCV);

Preso atto che a tale scopo risulta essenziale che, ai fini dell'inizio delle procedure, il "Documento preliminare di Valutazione Ambientale e Strategica" (VAS), redatto ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 10/2010 e s.m.i., venga stilato sulla base di una corretta e puntuale analisi e attraverso la definizione dei quadri di riferimento normativo, degli elementi di coerenza e conformità, dei quadri conoscitivi esistenti e di quelli da elaborare;

Preso atto che il responsabile del procedimento è l'Ing Arianna Corfini, funzionario responsabile del Settore Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio, in virtù del Decreto sindacale n. 6 del 2018;

Preso atto che il Comune ha interesse a procedere all'approvazione di piani attuativi di iniziativa pubblica, in quanto strumenti necessari all'equilibrato e proficuo sfruttamento della risorsa giacimentologica e, conseguentemente, alla prosecuzione regolamentata dell'attività produttiva del comparto lapideo nel territorio comunale;

Visto l'interesse pubblico di trovare un giusto equilibrio tra la tutela del patrimonio paesaggistico e la salvaguardia dell'economia principale e tradizionale della estrazione e della lavorazione della risorsa lapidea;

Visto che le Cave costituiscono un elemento caratterizzante il nostro paesaggio;

Dato atto che la presente amministrazione si è posta l'obiettivo di predisporre i suddetti Piani attuativi coinvolgendo direttamente i privati titolari delle cave nei bacini più avanti indicati, così da contemperare nel migliore dei modi l'interesse pubblico con quello privato;

Preso atto che:

- con delibera di Giunta comunale n. 134 del 07.07.2016, sono stati definiti gli indirizzi per la realizzazione di un ufficio tecnico di piano con il compito di elaborare i Piani attuativi di bacino;
- che è stato individuato, quale coordinatore del suddetto ufficio, il Responsabile dell'ufficio patrimonio e infrastrutture, Ing. Arianna Corfini;

Considerato che l'amministrazione ha provveduto ad incaricare professionisti esterni, previa gara ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la redazione dei documenti facenti parte del PABE e concernenti i bacini estrattivi ricadenti nel territorio comunale compresi nelle seguenti schede del PIT - PPR:

- Scheda 8 - Bacino Piastrella, Sella e Bacino Monte Macina;
- Scheda 13 - Bacino Monte Corchia e Borra Larga;
- Scheda 18 - Bacino Tre Fiumi;
- Scheda 19 - Bacino Canale delle Fredde;
- Scheda 20 - Bacino La Risvolta e Bacino Mulina Monte di Stazzema;
- Scheda 21 - Bacino Cardoso, Pruno, Bacino La Penna e Ficaio, Bacino Buche, Carpineto e Bacino La Ratta

nelle figure di Città Futura Società Cooperativa e il Geologo Allagosta Mauro;

Considerato che è volontà dell'Ente garantire un processo partecipativo e trasparente;

Vista la delibera della G.C. 147 del 18/09/2018 con cui è stato nominato il Garante della comunicazione e dell'informazione individuato nella persona della Dott.ssa Alessandra Bogo che non si trova nelle situazioni di incompatibilità indicate all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 65/2014;

Preso atto che il Garante dovrà operare in rapporto di costante coordinamento e collaborazione con il Responsabile del procedimento, i progettisti, l'ufficio tecnico comunale, l'autorità competente in materia di VAS e, più in generale, con gli altri servizi comunali a vario titolo interessati e/o coinvolti nel procedimento di formazione, adozione e approvazione dei PABE;

Considerato che il responsabile del procedimento, ha quindi il compito di trasmettere al Garante i materiali, i documenti e le elaborazioni prodotte per i PABE (in tutte le fasi del processo di formazione) nonché quant'altro contenga notizie ed indicazioni utili per una corretta ed efficace informazione dei cittadini e dei diversi soggetti interessati;

Vista la Delibera n. 90 del 30/05/2017 di "Avvio del procedimento documento preliminare VAS ai sensi della L.R. 10/2010 per i piani di bacino del Comune di Stazzema";

Ritenuto di poter approvare i piani di bacino suddividendoli in funzione della ripartizione in schede riportata dalla Regione Toscana nel PIT con valenza di Piano Paesaggistico, in virtù della complessità degli elaborati che costituiscono i PABE e delle procedure di approvazione;

Visti gli elaborati relativi alla SCHEDA 21 - Bacino Ficaio, in atti all'ufficio tecnico;

Dato atto che con protocollo n. 7216 del 14/09/2018 è stata consegnata agli uffici della Regione Toscana, Settore Genio Civile, la documentazione inerente il deposito;

Dato atto della relazione del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi dell'art. 114 comma 2 e dell'articolo 18 della L.R. 64/2014, che attesta la conformità del PABE con le previsioni e prescrizioni del Piano di Indirizzo Territoriale con considerazione dei valori paesaggistici (PIT/PPR) approvato dalla Regione Toscana con Delibera del Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37, quale allegato 1 della presente deliberazione;

Considerato che ai sensi dell'art. 114 comma 3, della L.R. 65/2014 e s.m.i., *"il Comune adotta il piano attuativo e provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, dandone comunicazione alla Provincia e alla Regione"*;

Dato atto che ai sensi dell'art. 114 comma 4 *"Il piano attuativo riferito a bacini estrattivi che interessano i beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, sono trasmessi alla Regione, entro dieci giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del relativo avviso di adozione. La Regione, entro trenta giorni dall'avvenuta trasmissione del piano, provvede ad indire una conferenza di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, invitando a partecipare anche i competenti uffici del Ministero per i beni e le attività culturali, allo scopo di verificare in via preliminare il rispetto della disciplina dei beni paesaggistici. Il procedimento si conclude entro trenta giorni dallo svolgimento della prima riunione della conferenza di servizi."*;

Tenuto conto che ai sensi degli art. 111 e 114 della L.R. 65/2014 e s.m.i. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e che, decorso tale termine, l'atto può essere approvato motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate e il comune trasmette il piano attuativo alla Provincia e alla Regione;

Dato atto che ai sensi dell'art. 114 comma 6 della suddetta legge *"Il piano attuativo è efficace ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto"*;

Vista la legge regionale n. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) e segnatamente gli articoli 113 e 114;

Vista la legge regionale n. 10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica, di valutazione di impatto ambientale, di autorizzazione integrata ambientale e di autorizzazione unica ambientale) e, segnatamente, gli articoli 5 e 23;

Visto il PIT/PPR approvato dalla Regione Toscana con DCR 27 marzo 2015, n. 37 e, in particolare, la Scheda 21 dell'Allegato 5;

Visto il parere di regolarità tecnica del responsabile del Servizio emesso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e dato atto che il presente provvedimento non deve essere sottoposto al parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

E' presente in aula il Geologo, Dott. Allagosta, che illustra il piano attuativo di bacino di cui alla proposta;

Dopo una breve discussione alla quale prendono parte il Sindaco ed alcuni Consiglieri, il Presidente pone in votazione il punto all'Odg;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Gian Piero Lorenzoni, Baldino Stagi) espressi e raccolti nelle forme di legge dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) di rendere parte integrante e sostanziale della presente delibera tutte le premesse sopra riportate e i documenti allegati alla presente deliberazione;

2) di adottare, ai sensi dell'art. 114 comma 3, il Piano di bacino di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi nel Comune di Stazzema relativo alla scheda 21 (Bacino Ficaio) del PIT con valenza di Piano Paesaggistico;

3) di dare atto della relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi degli articoli 18 e 114 della L.R. 65/2014 e s.m.i., comprensiva della relazione del Garante della Comunicazione (Allegato 1);

4) di dare atto che il PABE della SCHEDA 21 - Bacino Ficaio è composto dai seguenti allegati, in atti all'ufficio:

- QC GENERALE:
 - QC1.21 – Individuazione dei bacini estrattivi
 - QC2.21 – Vincoli
 - QC3.21 – Usi Civici
 - QC4.21 – Siti naturalistici
 - QC5.21 – Unità territoriali
 - QC6.21 – Articolazione territoriale
 - QC7.21 – Intervisibilità
 - QC8.21 – Documentazione fotografica
- QC – QP SCHEDA 21
 - Norme tecniche
 - QC21.1 Stato attuale
 - QC21.2 Stato autorizzato
 - QC21.3 Sistema vincolistico
 - QC21.4 Sistema dei tipi forestali
 - QC21.5 Sistema antropico
 - QC21.6 documentazione fotografica intervisibilità
 - QP21A.1 Sintesi interpretativa

- QP21A.2 Articolazione Bacino Ficaio
- Relazione illustrativa
- QG SCHEDA 21
 - QG21A.0 Relazione geologica idro e di fattibilità
 - QG21A.1 Carta geologico ornamentale di inquadramento
 - QG21A.2 Carta geomorfologica di inquadramento
 - QG21A.3 Carta idrogeologica di inquadramento
 - QG21A.4 Carta della pericolosità geomorfologica
 - QG21A.5 Carta della pericolosità idraulica di inquadramento
 - QG21A.6 Carta della vulnerabilità idrogeologica di inquadramento
 - QG21A.7 Carta geologico ornamentale di bacino
 - QG21A.8 Carta geologico strutturale di bacino
 - QG21A.9 Carta geomorfologica di bacino
 - QG21A.10 Carta idrogeologica di bacino
 - QG21A.11 Carta della pericolosità geomorfologica e sismica di bacino
 - QG21A.12 Carta della pericolosità idraulica di bacino
 - QG21A.13 Norme
- QV
 - Scheda 21_Bacino Ficaio_RA
 - Scheda 21_Bacino Ficaio_Sintesi non tecnica
 - Scheda 21_Bacino Ficaio_VINCA

5) di disporre, in conformità all'art. 114 comma 3 della legge regionale n. 65/2014 e s.m.i., che il proponente, ovvero l'Ufficio di Piano, provveda a pubblicare l'avviso di adozione sul B.U.R.T., dandone comunicazione alla Provincia e alla Regione;

6) di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento della formazione dei piani attuativi di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi interni alle schede definite dai numeri 8, 13, 18, 19, 20, 21 del PIT è il Funzionario responsabile del Settore Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio, Ing. Arianna Corfini;

7) di dare atto che il Garante della comunicazione e dell'informazione individuato nella persona della Dott.ssa Alessandra Bogo, Istruttore Amministrativo dell'Area Amministrativa e Segreteria, che non si trova nelle situazioni di incompatibilità indicate all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 65/2014;

8) di dare atto che il presente atto non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale;

9) di dare atto che, anche al fine della pubblicità degli atti, la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo pretorio digitale del Comune di Stazzema per giorni 15;

10) che il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale, sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs del 14/03/2013 n° 33 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Con n. 7 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Gian Piero Lorenzoni, Baldino Stagi) espressi e raccolti nelle forme di legge dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti

DICHIARA altresì

che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

A questo punto escono dall'aula i Consiglieri Simone Rossi ed Egidio Pelagatti e rimangono, quindi, n. 7 Consiglieri presenti.

Il Sindaco propone all'Assemblea di rinviare la discussione relativa al piano urbano di mobilità sostenibile - Provincia di Lucca - di cui al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno.
Con votazione unanime, quindi, il Consiglio rinvia la predetta discussione.

PARERI DI COMPETENZA

Pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 in ordine alla proposta di deliberazione:
“Piani di bacino di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi nel Comune di Stazzema - Adozione del Piano attuativo di bacino relativo alla scheda 21 - Bacino Ficaio.”.

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica:

Il responsabile del servizio

VISTO l'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n°267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa

PARERE FAVOREVOLE

Per quanto attiene la regolarità tecnica.

Stazzema, li 19-09-2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Arianna Corfini